

## APPENDICE D - Aspetti socio-economici

### Territorio e popolazione

La Regione Lombardia si estende su una superficie di 23.863 kmq, pari a circa il 7,9% del territorio nazionale. All'interno del territorio regionale coesistono aree pianeggianti (47% circa della superficie totale), aree collinari (12,4%) e aree montuose (40,4%). Come evidenziato in **Tabella 1**, la Lombardia è la regione italiana più popolosa con circa 10 milioni di abitanti (pari al 16,8% della popolazione nazionale). La popolazione si concentra maggiormente nella zona di pianura e nella fascia collinare pedemontana, dove le densità abitative superano ampiamente i 600 abitanti per kmq. Nelle province di Milano e Monza la densità abitativa è di oltre 2.000 abitanti per kmq, controbilanciata da quelle delle aree montane che si aggira intorno a 100 abitanti per kmq. Nelle aree di pianura ad agricoltura specializzata, come identificate nel PSR 2014-2022 di Regione Lombardia (**Figura 1**) e all'interno delle quali insiste il territorio classificato di bonifica, la densità abitativa sfiora i 400 abitanti per kmq.

**Tabella 1** - Superficie, popolazione residente e densità abitativa in Lombardia (2022).

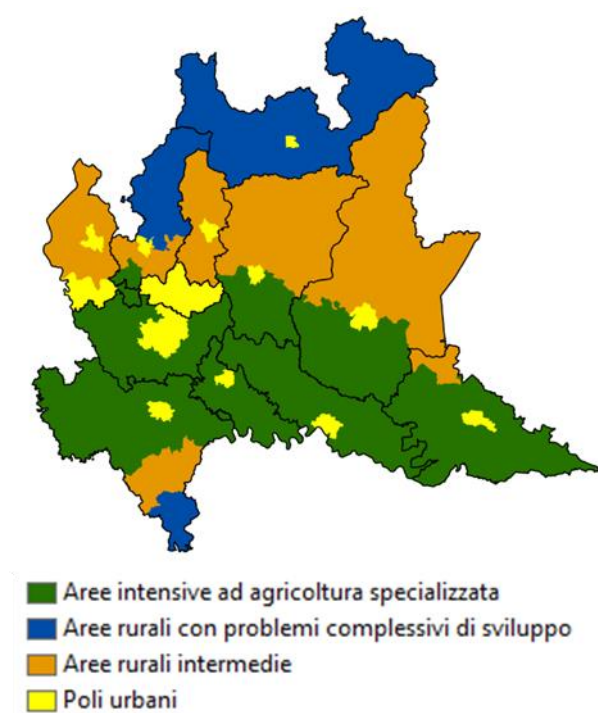
	Superficie territoriale (kmq)	Ripartizione % superficie territoriale	Popolazione residente al 1/1/2022	Ripartizione % popolazione residente	Densità (abitanti /kmq)
Lombardia	23'863.65	100.0	9'965'046	100.0	417.6
Montagna	9'650.02	40.4	1'012'625	10.2	104.9
Collina	2'967.90	12.4	2'054'804	20.6	692.3
Pianura	11'245.73	47.1	6'897'617	69.2	613.4
Bergamo	2'745.94	11.5	1'100'496	11.0	400.8
Brescia	4'785.62	20.1	1'254'322	12.6	262.1
Como	1'279.04	5.4	594'657	6.0	464.9
Cremona	1'770.46	7.4	351'287	3.5	198.4
Lecco	814.58	3.4	334'609	3.4	410.8
Lodi	782.99	3.3	227'064	2.3	290.0
Mantova	2'341.44	9.8	404'440	4.1	172.7
Milano	1'575.65	6.6	3'237'101	32.5	2'054.5
Monza e Brianza	405.41	1.7	870'112	8.7	2'146.2
Pavia	2'968.64	12.4	534'691	5.4	180.1
Sondrio	3'195.76	13.4	178'208	1.8	55.8
Varese	1'198.11	5.0	878'059	8.8	732.9
Aree intensive ad agricoltura specializzata	10'233.67	42.9	3'863'032	38.8	377.5
Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	4'312.08	18.1	282'113	2.8	65.4
Aree rurali intermedie	7'905.51	33.1	2'092'992	21.0	264.8
Poli urbani	1'412.39	5.9	3'726'909	37.4	2'638.7

Fonte: Elaborazione ESP su dati ISTAT

Nonostante il diffuso popolamento del territorio, la maggior parte (69%) della popolazione lombarda vive nella fascia di pianura, mentre solo il 10% risiede in comuni montani. Le aree intensive ad agricoltura specializzata accolgono complessivamente il 38,8% degli abitanti della Regione. Negli ultimi anni, nonostante la crisi economica, la Lombardia ha continuato ad esercitare un deciso ruolo attrattivo, che si è tradotto in un costante aumento della popolazione fra il 2012 e il 2020. Nel 2021, soprattutto a causa del Covid-19, la popolazione residente al 1° gennaio ha fatto registrare per la prima volta una flessione (quantificabile nel -0,5% su base annua), seguita da un'ulteriore flessione, più contenuta, nel 2022.

Osservando il **Grafico 1** si può notare come le dinamiche della popolazione non siano distribuite uniformemente sotto il profilo territoriale. È infatti già dal 2014 che si assiste nelle aree montane ad un leggero decremento della popolazione. Al contrario i poli urbani hanno fatto registrare un cospicuo trend di crescita, perlomeno fino alla frenata del 2021, peraltro qui più intensa che altrove. Nelle aree intensive ad agricoltura specializzata la popolazione sembra essersi stabilizzata dal 2015 in poi.

**Figura 1** - Classificazione aree rurali PSR Regione Lombardia 2014-2022. Fonte: Elaborazione ESP.



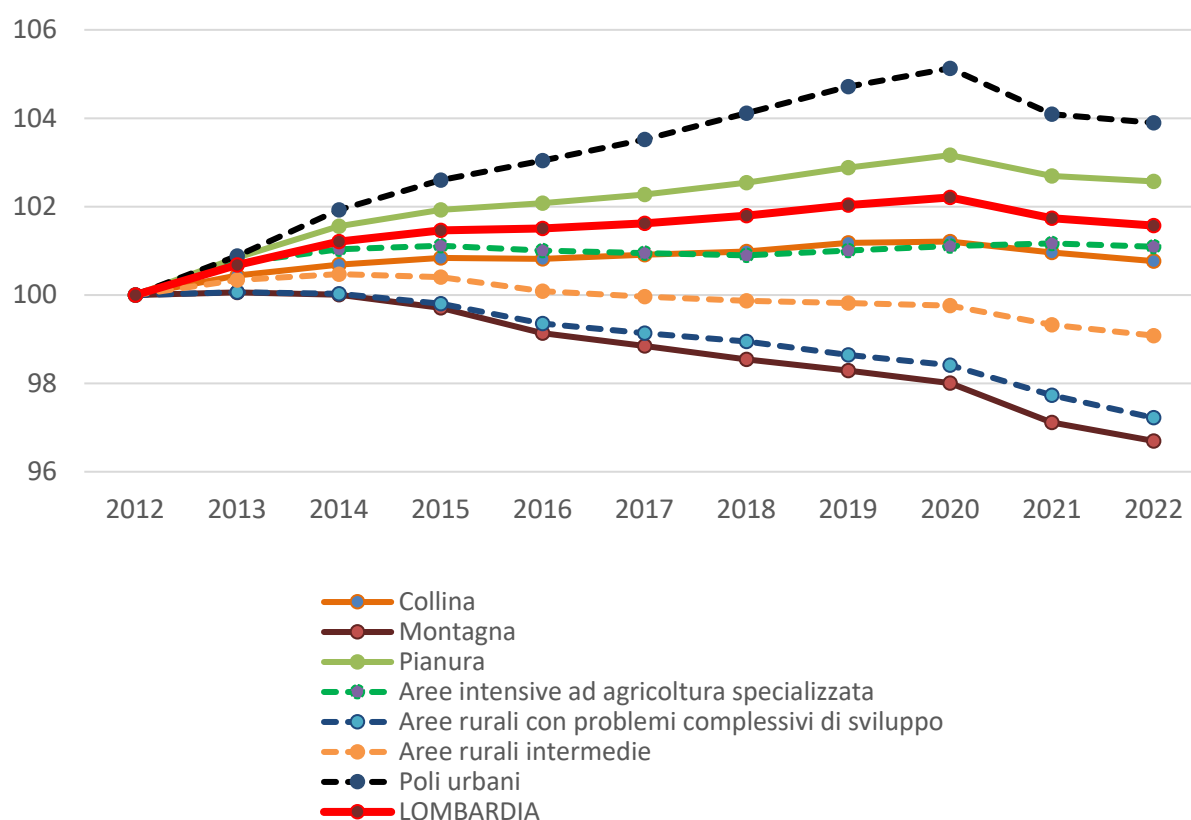
Come nel resto del Paese l'età media della popolazione lombarda è piuttosto elevata. Nel 2022 l'indice di invecchiamento della popolazione, calcolato come rapporto fra la numerosità della popolazione con 65 anni ed oltre e quella della classe 0-14 anni era di 1,77, dato comunque inferiore a quello medio nazionale (1,88).

L'elevata densità abitativa della Lombardia si traduce in un cospicuo tasso di antropizzazione del territorio, pari a circa il 14,8%, secondo i dati DUSAF 2018, con punte del 55% e del 41% rispettivamente nelle province di Monza e Brianza e di Milano (**Tabella 2**). Le superfici boscate e gli ambienti semi-naturali si estendono sul 39,5% del territorio, con un forte sbilanciamento verso le

aree montane. Per quanto riguarda le aree agricole, corrispondenti al 42,3% della superficie regionale, queste risultano maggioritarie nelle zone di pianura (84% a Cremona, 81,8% a Mantova, 78,2% a Lodi). Nell'ambito delle superfici agricole prevalgono decisamente i seminativi (79,2%), seguiti dalle superfici prative e pascolive, localizzate soprattutto in montagna, e dalle colture permanenti.

Fra il 1999 e il 2018 la superficie agricola lombarda si è contratta di circa il 7,2%. Considerando un trend di più lungo periodo, come illustrato nel **Grafico 2**, si può notare come dal 1955 le superfici agricole siano calate di ben il 23,7%, in favore sia delle aree antropizzate (+250%, pari a 250.000 ettari), che delle aree naturali e semi-naturali (+6,1% ovvero 50.000 ettari circa).

**Grafico 1** - Dinamica recente della popolazione residente in Lombardia al 1° gennaio (popolazione 2012 = 100).



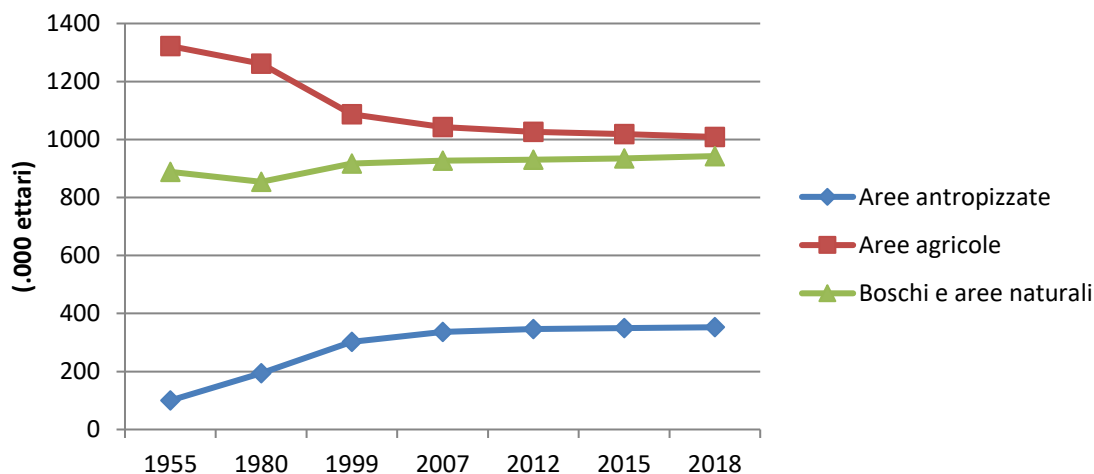
Fonte: Elaborazione ESP su dati ISTAT

**Tabella 2** - Copertura del suolo in Lombardia (2018).

	Aree antropizzate (%)	Territori boscati e ambienti semi naturali (%)	Aree agricole (%)							
			(%)	(.000 ha)	di cui % Seminativi	di cui % Colture permanenti	di cui % Prati stabili	var % 2007/12	var % 2012/15	var % 2015/18
Bergamo	14.7%	57.3%	26.5%	73.1	59.7%	2.6%	37.6%	-2.9%	-2.0%	-1.5%
Brescia	12.1%	49.0%	33.5%	160.1	75.4%	7.3%	17.3%	-1.7%	-1.0%	-1.6%
Como	16.8%	60.4%	13.9%	17.8	46.7%	1.3%	52.1%	-3.3%	-1.8%	-3.2%
Cremona	11.2%	3.3%	84.0%	148.8	88.1%	3.3%	8.5%	-0.9%	-0.7%	-0.1%
Lecco	15.4%	61.1%	14.2%	11.4	40.1%	2.6%	57.3%	-6.6%	-1.5%	-4.0%
Lodi	14.0%	5.4%	78.2%	61.2	85.3%	4.0%	10.8%	-0.9%	-0.6%	-1.1%
Mantova	12.7%	2.5%	81.8%	191.5	87.2%	6.6%	6.2%	-0.7%	0.5%	-0.1%
Milano	41.1%	8.1%	49.3%	77.6	87.9%	2.9%	9.2%	-2.2%	-2.7%	-1.0%
Monza e Brianza	55.4%	11.1%	33.2%	13.4	87.9%	1.2%	11.0%	-2.6%	-2.2%	-1.0%
Pavia	9.7%	16.7%	72.0%	213.9	83.3%	14.4%	2.3%	-1.6%	-0.3%	-0.8%
Sondrio	2.8%	89.1%	7.0%	22.3	5.3%	12.0%	82.7%	-3.9%	-2.4%	-3.5%
Varese	28.9%	46.9%	14.5%	17.4	69.0%	1.6%	29.4%	-3.6%	0.4%	-1.5%
Lombardia	14.8%	39.5%	42.3%	1'008.8	79.2%	7.0%	13.8%	-1.7%	-0.7%	-1.0%

Fonte: Elaborazione ESP su dati DUSAF.

**Grafico 2** - Dinamica delle superfici antropizzate, agricole e boschive (1955-2018).



Fonte: Elaborazione ESP su dati ERSAF, DUSAF.

## Prodotto Interno Lordo

Il PIL lombardo nel 2021 si è attestato su un valore di circa 405 miliardi di euro, corrispondente al 22,7% del PIL nazionale e al 2,8% del PIL dell'UE-27 (**Tabella 3**).

**Tabella 3** - Andamento del PIL in Italia e in Lombardia (mio euro) dal 2005 al 2021\*.

Anni	Prodotto Interno Lordo			
	Lombardia		Italia	
	Prezzi correnti	Valori concatenati	Prezzi correnti	Valori concatenati
2005	313'741	363'435	1'493'635	1'737'642
2006	323'476	368'285	1'552'687	1'768'756
2007	337'053	374'428	1'614'840	1'795'059
2008	350'383	380'474	1'637'700	1'777'790
2009	334'175	357'834	1'577'256	1'683'906
2010	350'131	374'182	1'611'279	1'712'757
2011	358'527	376'364	1'648'756	1'724'872
2012	352'679	365'460	1'624'359	1'673'455
2013	349'743	358'166	1'612'751	1'642'646
2014	357'543	360'963	1'627'406	1'642'571
2015	364'242	364'242	1'655'355	1'655'355
2016	375'270	371'093	1'695'787	1'676'766
2017	385'126	378'996	1'736'593	1'704'733
2018	395'485	385'470	1'771'391	1'720'515
2019	399'793	386'210	1'796'649	1'728'829
2020	374'840	356'911	1'660'621	1'572'543
2021	405'267	384'529	1'782'050	1'678'490
Lombardia/Italia (2021)	22.7%	22.9%		
Lombardia/UE-27 (2021)	2.8%	2.9%		

\*Valori concatenati - anno di riferimento 2015

Fonte: EUROSTAT; ISTAT, Conti economici territoriali

Il PIL lombardo supera in valore assoluto quello di 17 paesi UE presi singolarmente ed è raffrontabile con quello di Stati come Austria, Belgio, Irlanda e Danimarca. Come si evince dalla **Tabella 4**, nel 2021 il prodotto interno lordo per abitante si aggira, in Lombardia, su un valore superiore ai 40.000 euro a prezzi correnti e ai 38.000 a valori concatenati 2015, valori nettamente al di sopra della media nazionale (+35%) e di quella comunitaria (+25%), ed in linea con il corrispondente dato di Francia e Germania.

**Tabella 4** - Andamento del PIL per abitante in Italia e in Lombardia (euro) dal 2005 al 2021\*.

Anni	Prodotto Interno Lordo per abitante			
	Lombardia		Italia	
	Prezzi correnti	Valori concatenati	Prezzi correnti	Valori concatenati
2005	33'608	38'932	25'679	29'873
2006	34'408	39'174	26'587	30'287
2007	35'575	39'520	27'484	30'551
2008	36'649	39'796	27'659	30'025
2009	34'676	37'130	26'484	28'275
2010	36'064	38'542	26'936	28'632
2011	36'665	38'489	27'467	28'735
2012	35'826	37'124	26'987	27'802
2013	35'315	36'165	26'740	27'236
2014	35'962	36'306	26'979	27'231
2015	36'583	36'583	27'484	27'484
2016	37'661	37'242	28'209	27'893
2017	38'594	37'980	28'942	28'411
2018	39'552	38'551	29'584	28'734
2019	39'903	38'547	30'080	28'944
2020	37'467	35'675	27'938	26'456
2021	40'680	38'598	30'136	28'385
Lombardia/Italia (2021)	1.35	1.36		
Lombardia/UE-27 (2021)	1.25	1.30		

\*Valori concatenati - anno di riferimento 2015

Fonte: EUROSTAT; ISTAT, Conti economici territoriali

Allo stesso modo il PIL rapportato sul numero di occupati (**Tabella 5**), che nel 2021 in Lombardia stazionava su un livello di 84.000 euro a prezzi correnti, eccede il corrispondente dato nazionale del 19% e quello dell'UE-27 del 15%.

**Tabella 5** - Andamento del PIL per occupato in Italia e in Lombardia (euro) dal 2005 al 2021\*.

Anni	Prodotto Interno Lordo per occupato			
	Lombardia		Italia	
	Prezzi correnti	Valori concatenati	Prezzi correnti	Valori concatenati
2005	68'514	79'366	60'938	70'893
2006	69'477	79'101	62'121	70'766
2007	71'790	79'750	63'819	70'941
2008	73'981	80'335	64'579	70'103
2009	71'573	76'640	63'237	67'513
2010	75'753	80'957	65'016	69'111
2011	77'573	81'432	66'349	69'412

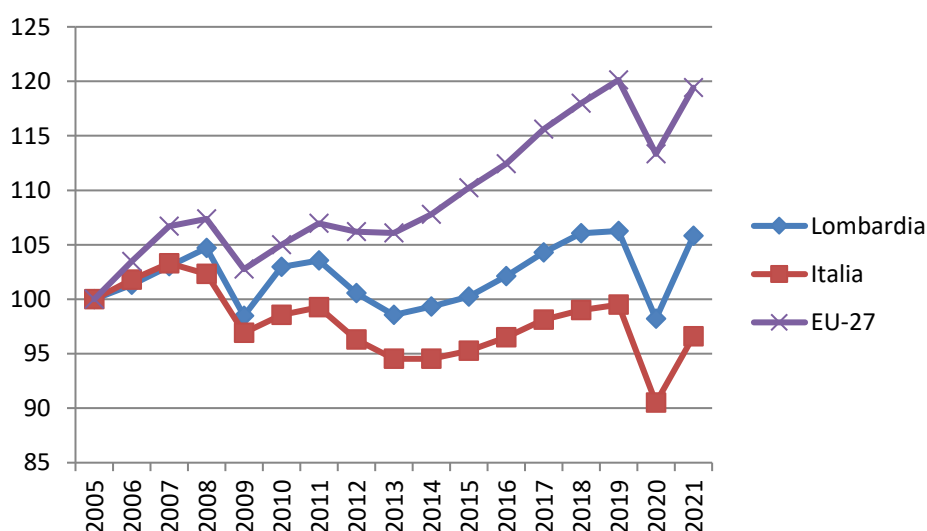
Prodotto Interno Lordo per occupato				
Anni	Lombardia		Italia	
	Prezzi correnti	Valori concatenati	Prezzi correnti	Valori concatenati
2012	76'056	78'812	65'544	67'525
2013	76'705	78'552	66'263	67'491
2014	78'080	78'827	66'814	67'436
2015	78'723	78'723	67'521	67'521
2016	79'886	78'996	68'244	67'479
2017	80'866	79'579	69'082	67'814
2018	81'366	79'305	69'819	67'813
2019	81'853	79'072	70'446	67'787
2020	78'214	74'473	66'547	63'017
2021	84'383	80'065	71'020	66'893
Lombardia/Italia (2021)	1.19	1.20		
Lombardia/UE-27 (2021)	1.15	1.20		

\*Valori concatenati - anno di riferimento 2015

Fonte: EUROSTAT; ISTAT, Conti economici territoriali

Nonostante questi dati positivi, anche la Lombardia ha subito nell'ultimo decennio gli effetti della crisi economica che ha investito il nostro Paese, anche se con dinamiche meno accentuate rispetto al contesto nazionale. Infatti, il PIL lombardo, dopo la brusca caduta del 2009, ha repentinamente recuperato le proprie posizioni nel 2010 e nel 2011, per poi subire un'ulteriore contrazione, successivamente riassorbita fra il 2016 e il 2017. Anche il brusco calo occorso con il Covid nel 2020 è stato riassorbito l'anno successivo. In ogni caso, come si può notare dal **Grafico 3**, se la recente performance del PIL regionale risulta ben al di sopra di quella nazionale, non si può dire altrettanto del raffronto con l'UE-27, che vede la regione perdere terreno in termini relativi con il resto dell'Europa.

**Grafico 3** - Andamento del PIL dal 2005 al 2021 (2005=100)\*.



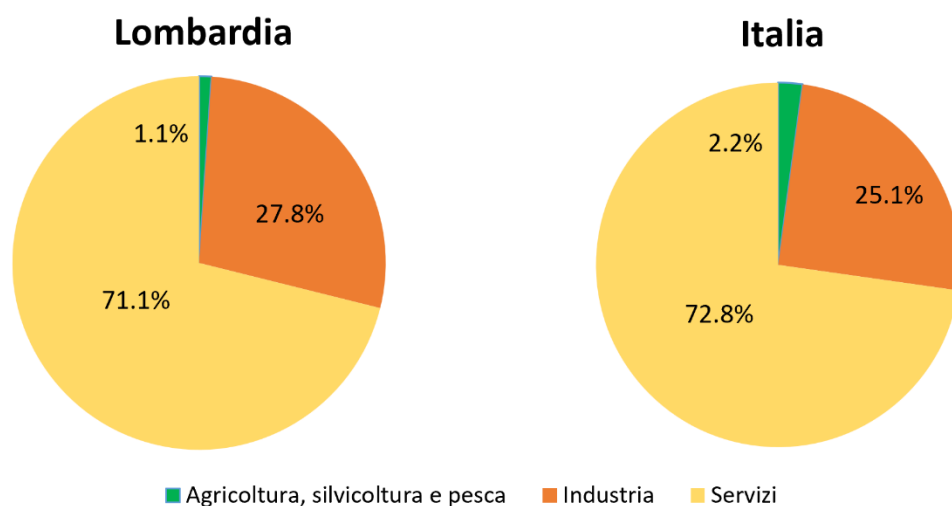
\*Valori concatenati - anno di riferimento 2015. Fonte: EUROSTAT; ISTAT, Conti economici territoriali

## Valore aggiunto

Il valore aggiunto dell'economia lombarda è di circa 361 miliardi di euro (dato 2021 a prezzi correnti), determinati per il 71,1% dal settore dei servizi, per il 27,8% dall'industria e per l'1,1% dal settore agricolo. Se il contributo percentuale dell'agricoltura è assai modesto (ed inferiore sia alla media nazionale che comunitaria), occorre tuttavia sottolineare come la Lombardia contribuisca alla formazione del valore aggiunto agricolo nazionale per un buon 11,2%, dato che fa della Lombardia una delle prime regioni agricole italiane.

L'incidenza del valore aggiunto agricolo lombardo sul totale dell'EU-27 è dell'1,6%, paragonabile in termini assoluti con quello di alcuni paesi UE come Repubblica Ceca, Danimarca, Irlanda, Belgio e Portogallo (**Grafico 4 e Tabella 6**).

**Grafico 4** - Valore aggiunto\* per settore in Lombardia e in Italia (2021).



\*Prezzi correnti

Fonte: ISTAT, Conti economici territoriali

L'andamento economico dell'agricoltura lombarda è stato, durante e successivamente al periodo della crisi economica, decisamente vivace. Infatti, fra il 2005 e il 2016 il valore aggiunto agricolo è aumentato in termini reali di ben 20 punti percentuali, un dato questo ben superiore alla media comunitaria e soprattutto a quella nazionale, che ha visto il valore aggiunto a prezzi costanti del settore primario ancorato sui livelli dei 2005. Purtroppo, dal 2017 in poi il valore aggiunto del settore si è quasi costantemente contratto, in linea con l'andamento nazionale (**Grafico 5**).



**Tabella 6** - Andamento del Valore Aggiunto Agricolo in Italia e in Lombardia (Meuro) dal 2005 al 2021\*.

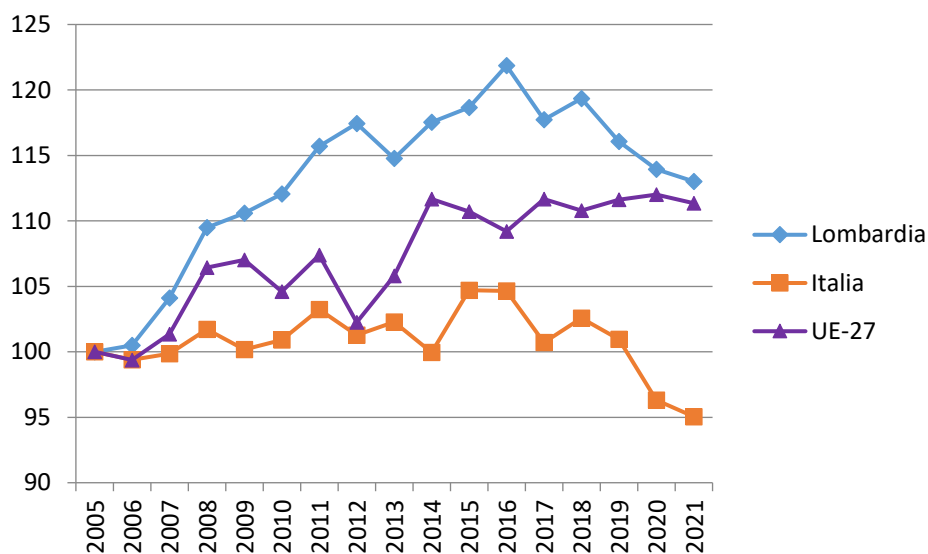
Anni	Valore Aggiunto Agricoltura, Silvicultura e Pesca			
	Lombardia		Italia	
	Prezzi correnti	Valori concatenati	Prezzi correnti	Valori concatenati
2005	3'099	3'109	30'375	32'650
2006	3'198	3'124	30'213	32'450
2007	3'253	3'237	30'622	32'607
2008	3'362	3'404	30'701	33'207
2009	3'024	3'438	28'434	32'704
2010	3'048	3'484	28'609	32'946
2011	3'444	3'597	31'053	33'706
2012	3'575	3'651	32'012	33'067
2013	3'703	3'568	34'587	33'397
2014	3'773	3'654	32'513	32'639
2015	3'689	3'689	34'187	34'187
2016	3'641	3'788	32'701	34'168
2017	3'945	3'660	34'257	32'882
2018	3'861	3'710	34'461	33'491
2019	3'853	3'608	34'267	32'961
2020	3'791	3'542	33'361	31'444
2021	3'852	3'513	34'384	31'034
Lombardia/Italia (2021)	11.2%	11.3%		
Lombardia/UE-27 (2021)	1.6%	1.7%		

\*Valori concatenati - anno di riferimento 2015

Fonte: EUROSTAT; ISTAT, Conti economici territoriali

Per diversi anni l'agricoltura lombarda ha recuperato posizioni rispetto agli altri settori; infatti, mentre il valore aggiunto dell'agricoltura è cresciuto costantemente in termini reali dal 2005 al 2016, gli altri settori hanno manifestato dinamiche oscillanti, come nel caso dei servizi, o addirittura si sono decisamente contratti, come nel caso del settore industriale. Negli ultimi anni, al contrario, l'agricoltura ha arrancato rispetto ad industria e servizi, essendo tuttavia meno impattata dalla temporanea crisi Covid (**Grafico 6**).

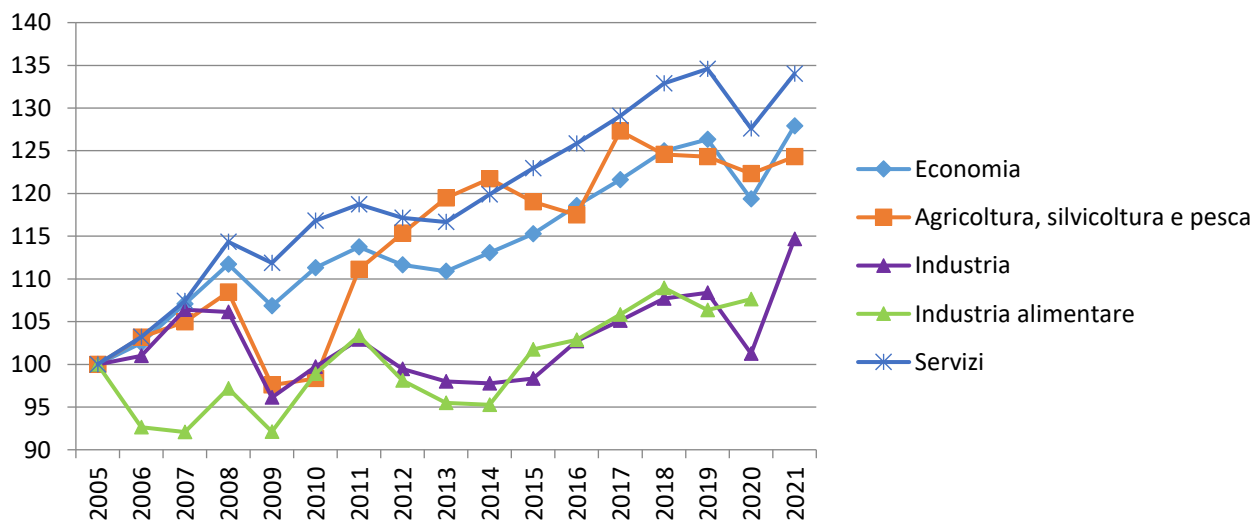
**Grafico 5** - Andamento del valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca dal 2005 al 2021 (2005=100)\*.



\*Valori concatenati - anno di riferimento 2015

Fonte: EUROSTAT; ISTAT, Conti economici territoriali

**Grafico 6** - Andamento del valore aggiunto per settore in Lombardia dal 2005 al 2021 (2005=100)\*.



\*Valori concatenati - anno di riferimento 2015

Fonte: EUROSTAT; ISTAT, Conti economici territoriali

## Occupazione

In Lombardia il tasso di occupazione della popolazione attiva con età compresa fra 15 e 74 anni è del 58%, un valore intermedio fra il dato nazionale, che si ferma al 50,6% e quello comunitario, che raggiunge il 68,4% (**Tabella 7**). Analogo è il posizionamento della regione se ci si riferisce all'occupazione femminile (51% nel 2021) e all'occupazione giovanile nella classe di età 15-24 anni (21,6% nel 2021). Il tasso di disoccupazione regionale assume un valore molto contenuto (5,9%), in linea con la media comunitaria (7%) e ben al di sotto del relativo valore nazionale (9,5%). La disoccupazione giovanile risulta, invece, ben 5 punti al di sopra della media comunitaria.

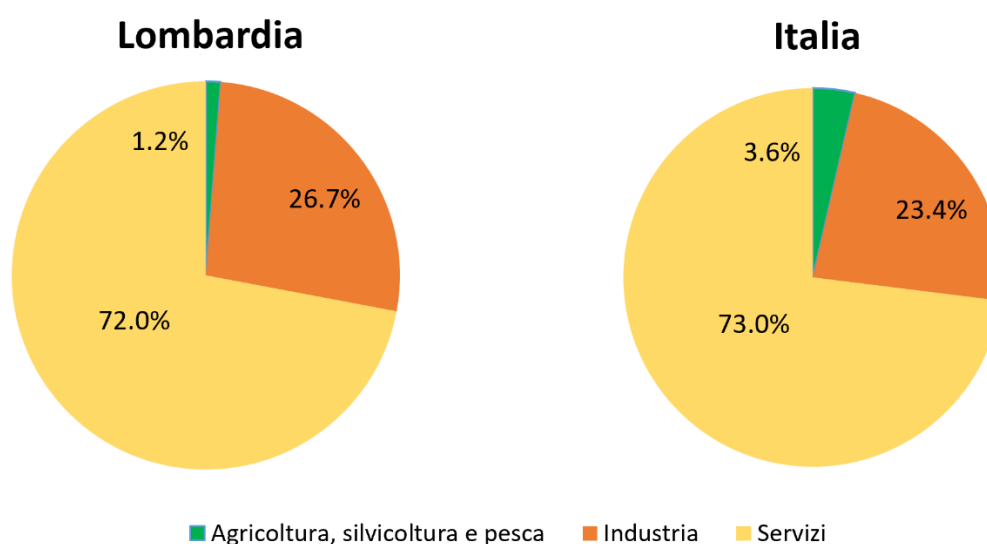
**Tabella 7** - Tasso di occupazione e disoccupazione (2021).

	Tasso di occupazione (15-74 anni)			Tasso di disoccupazione (15-74 anni)		
	Totale	Femminile	Giovanile (15-24 anni)	Totale	Femminile	Giovanile (15-24 anni)
Lombardia	58.0%	51.0%	21.6%	5.9%	6.6%	21.2%
Italia	50.6%	42.3%	17.5%	9.5%	10.6%	29.7%
EU-27	68.4%	63.4%	32.7%	7.0%	7.4%	16.6%

Fonte: ISTAT, EUROSTAT

Il 72% degli occupati lombardi opera nel settore dei servizi, mentre il settore agricolo assorbe solo l'1,2% di essi, contro un 3,6% a livello nazionale (**Grafico 7**). Se invece degli occupati si fa riferimento alle unità di lavoro, statistica che misura l'apporto lavorativo in termini di giornate, il contributo del settore agricolo sale al 2% del totale, in quanto si tiene conto del tempo di lavoro in agricoltura di soggetti prevalentemente occupati in altri settori (**Tabella 8**).

**Grafico 7** - Occupati per settore in Lombardia e in Italia (2021).



Fonte: ISTAT

**Tabella 8** - Andamento delle Unità di Lavoro in Italia e in Lombardia (migliaia) dal 2005 al 2020.

Anni	Unità lavorative			
	Lombardia		Italia	
	Totali	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Totali	Agricoltura, silvicoltura e pesca
2005	4'475	91	24'435	1'331
2006	4'543	88	24'858	1'353
2007	4'575	87	25'106	1'309
2008	4'591	87	25'007	1'275
2009	4'444	84	24'322	1'257
2010	4'386	84	24'119	1'267
2011	4'390	78	24'139	1'241
2012	4'356	77	23'820	1'213
2013	4'242	77	23'240	1'200
2014	4'265	77	23'284	1'222
2015	4'307	83	23'440	1'244
2016	4'378	85	23'759	1'277
2017	4'433	87	23'945	1'251
2018	4'505	83	24'125	1'270
2019	4'519	86	24'137	1'248
2020	3'988	79	21'450	1'186
Agricoltura/totale (2020)		2.0%	5.5%	
Lombardia/Italia (2020)		18.6%	6.7%	

Fonte: ISTAT, EUROSTAT

**Tabella 9** - Andamento degli Occupati in Italia e in Lombardia (migliaia) dal 2005 al 2021.

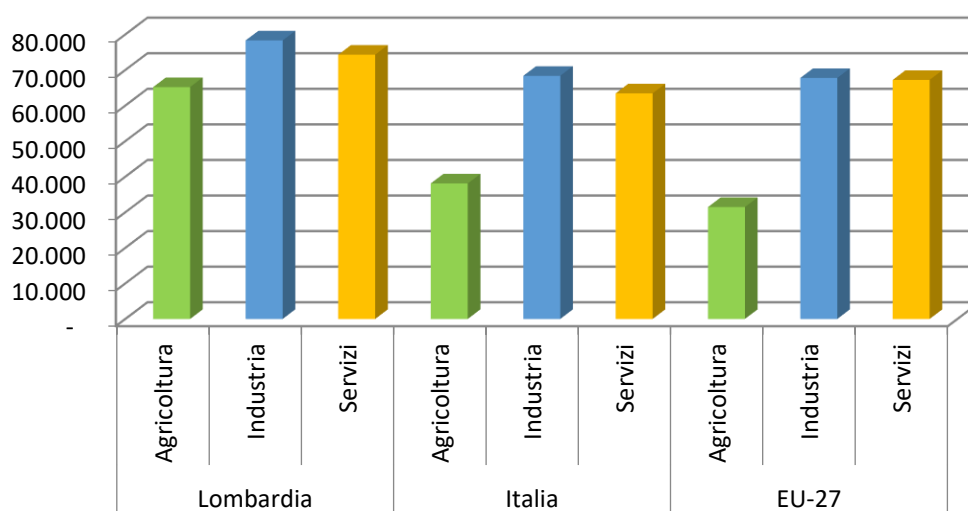
Anni	Occupati			
	Lombardia		Italia	
	Totali	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Totali	Agricoltura, silvicoltura e pesca
2005	4'579	74	24'511	997
2006	4'656	70	24'994	1'016
2007	4'695	70	25'304	984
2008	4'736	69	25'360	962
2009	4'669	66	24'942	941
2010	4'622	66	24'783	958
2011	4'622	61	24'850	941
2012	4'637	59	24'783	921
2013	4'560	58	24'339	898

2014	4'579	58	24'357	900
2015	4'627	60	24'516	913
2016	4'698	60	24'849	937
2017	4'763	59	25'138	922
2018	4'861	62	25'371	939
2019	4'884	62	25'504	927
2020	4'793	59	24'954	904
2021	4'803	59	25'092	903
Agricoltura/totale (2021)		1.2%	3.6%	
Lombardia/Italia (2021)		19.1%	6.5%	
Lombardia/UE-27 (2021)		2.2%	1.0%	

Fonte: ISTAT, EUROSTAT

Gli occupati agricoli lombardi corrispondevano nel 2021 ad una quota del 6,5% degli occupati agricoli nazionali e dell'1% di quelli comunitari (**Tabella 9**). Il loro numero si è contratto nel periodo 2005-2021 da 74.000 a 59.000 unità. Nello stesso periodo il numero di unità di lavoro si è contratto da 91.000 a 79.000 unità (**Tabella 8**).

**Grafico 8** - Valore aggiunto\* ai prezzi di base per occupato e per settore nel 2021 (euro).



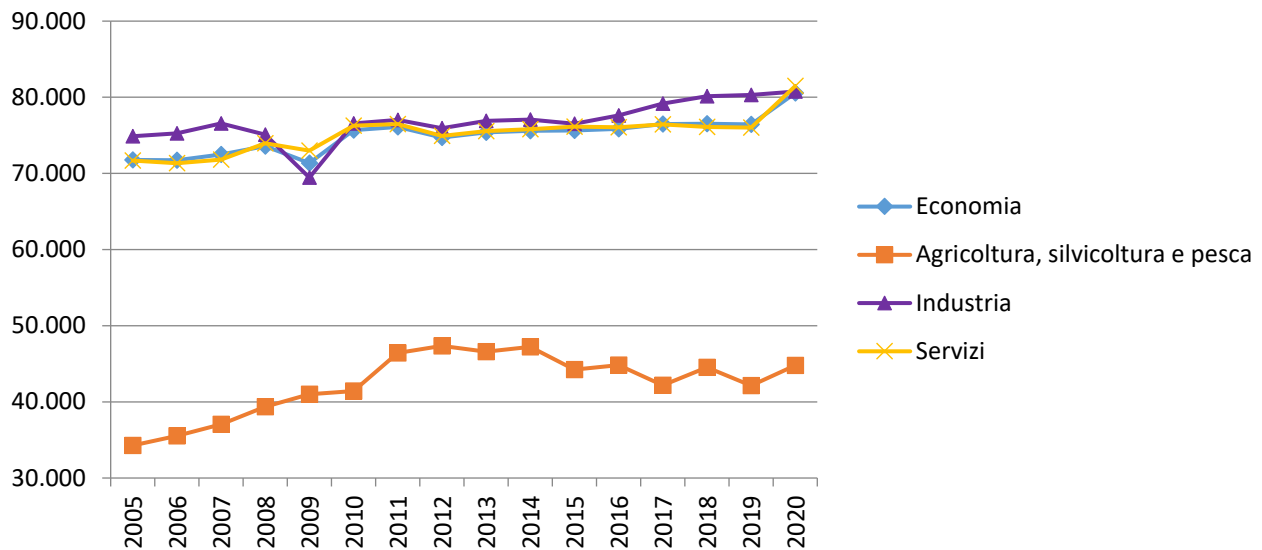
\*Prezzi correnti

Fonte: ISTAT, Conti economici territoriali

Il valore aggiunto per occupato agricolo si colloca in Lombardia ad un livello di circa il 15% inferiore rispetto a quello degli altri settori (**Grafico 8**), ma comunque molto al di sopra del corrispondente valore nazionale e comunitario (più del doppio in quest'ultimo caso). La produttività media riferita all'unità di lavoro corrisponde a circa il 57% di quella media regionale (dato 2020 a prezzi correnti). Seguendo il trend di medio periodo si può osservare che la produttività per unità lavorativa del settore agricolo è cresciuta in termini reali fra il 2005 e il 2014 in misura molto superiore rispetto a quella degli altri settori, per poi perdere leggermente terreno negli anni successivi. Il quadro appare peggiore se si osserva il corrispondente dato a prezzi correnti, che vede, soprattutto negli

ultimi anni, un incremento del divario fra agricoltura e altri settori, dovuto ad una dinamica di prezzi sfavorevole (**Grafico 9** e **Grafico 10**).

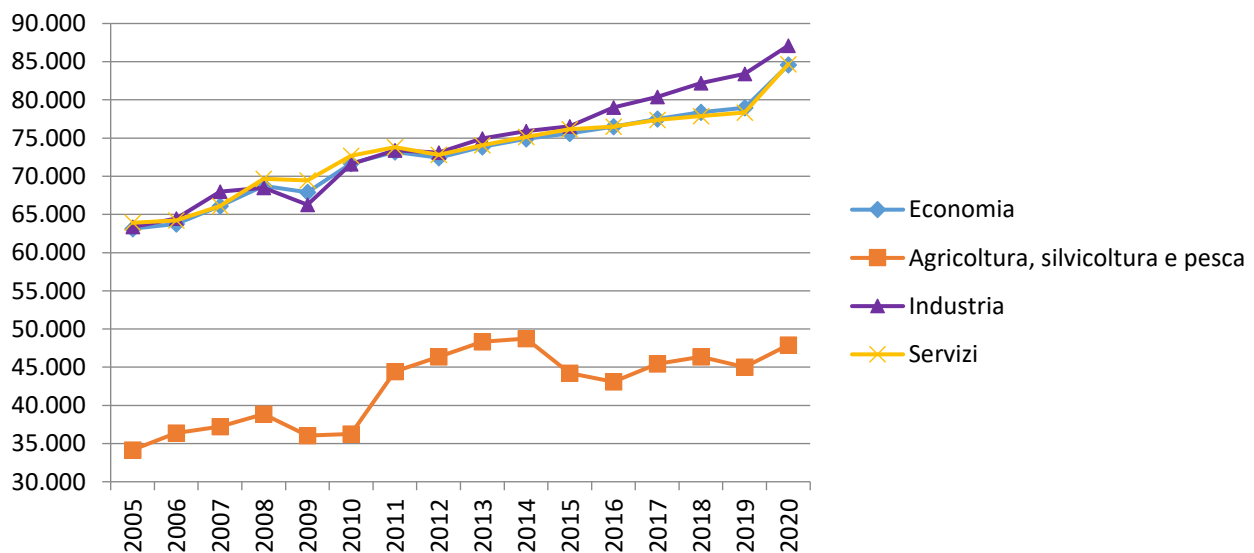
**Grafico 9** - Andamento del valore aggiunto per unità di lavoro in Lombardia dal 2005 al 2020\*.



\*Valori concatenati - anno di riferimento 2015

Fonte: ISTAT, Conti economici territoriali

**Grafico 10** - Andamento del valore aggiunto per unità di lavoro in Lombardia dal 2005 al 2020\*.



\*prezzi correnti

Fonte: ISTAT, Conti economici territoriali

## Strutture agricole

Il 7° Censimento Generale dell'Agricoltura quantifica le aziende agricole lombarde in circa 41.000 unità, pari al 4,1% del totale nazionale. Queste operano su una superficie agricola utilizzata (SAU) di 1 milione di ettari, corrispondente all'8% della SAU nazionale (**Tabella 10**).

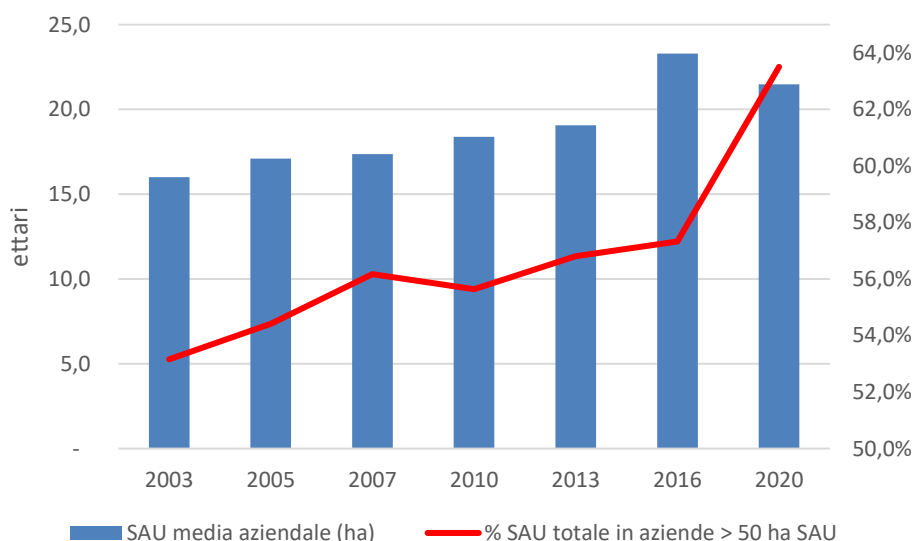
La SAU media aziendale lombarda rilevata dal Censimento (21,5 ha) risulta quasi il doppio della media nazionale. Tale valore è in continua crescita: infatti nel 2003 la SAU media aziendale regionale si fermava a soli 16 ha (**Grafico 11**). Inoltre, in Lombardia il 63,5% della SAU si concentra nell'11% di aziende con più di 50 ha SAU.

**Tabella 10** - Aziende agricole per classe di SAU in Lombardia e in Italia (2020)

Classe di SAU	Lombardia		Italia		% Lombardia		% Lombardia/Italia	
	Aziende	SAU (ha)	Aziende	SAU (ha)	Aziende	SAU	Aziende	SAU
< 5 ha	22'998	39'191	726'343	1'288'000	49.0%	3.9%	3.2%	3.0%
5-10 ha	6'316	44'642	160'133	1'118'790	13.5%	4.4%	3.9%	4.0%
10-20 ha	5'985	83'979	109'545	1'521'210	12.8%	8.3%	5.5%	5.5%
20-50 ha	6'371	199'692	86'285	2'659'860	13.6%	19.8%	7.4%	7.5%
> 50 ha	5'223	639'481	50'717	5'947'200	11.1%	63.5%	10.3%	10.8%
<b>Totale</b>	<b>46'893</b>	<b>1'006'985</b>	<b>1'133'023</b>	<b>12'535'060</b>	<b>100.0%</b>	<b>100.0%</b>	<b>4.1%</b>	<b>8.0%</b>

Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

**Grafico 11** - Dinamica della SAU media aziendale in Lombardia (2003-2020).



Fonte: ISTAT

Con riferimento all'utilizzo del suolo agricolo, i seminativi si confermano la tipologia colturale più diffusa, occupando il 60,5% della superficie agricola totale, seguiti dalle foraggere permanenti (16,2%). La dimensione media delle aziende a seminativo è di circa 23 ettari, contro i 10 ettari medi nazionali. Anche le superfici medie delle altre tipologie colturali superano di gran lunga la

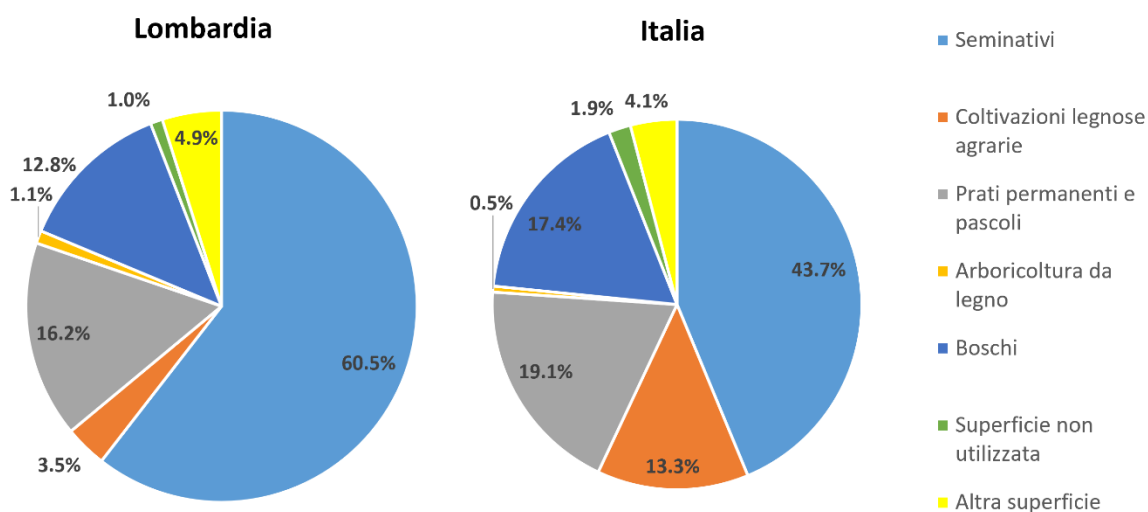
media nazionale. Circa il 67,5% della SAU lombarda risulta essere irrigabile, mentre il 56,7% è effettivamente irrigato (**Tabella 11** e **Grafico 12**).

**Tabella 11** - Aziende e superficie agricola in Lombardia e Italia (2020).

	Lombardia		Italia		Superfici medie (ha)		% Lombardia/Italia	
	Aziende	ha	Aziende	ha	Lombardia	Italia	Aziende	Superficie
Seminativi	33'035	759'385	721'618	7'199'414	23.0	10.0	4.6%	10.5%
- di cui mais da granella	13'907	194'174	85'556	666'768	14.0	7.8	16.3%	29.1%
- di cui riso	1'750	97'861	3'785	227'319	55.9	60.1	46.2%	43.1%
- di cui ortive	2'855	14'949	81'324	250'747	5.2	3.1	3.5%	6.0%
Coltivazioni legnose agrarie	13'449	43'604	800'596	2'185'156	3.2	2.7	1.7%	2.0%
- di cui vite	6'181	24'725	255'520	635'952	4.0	2.5	2.4%	3.9%
Prati permanenti e pascoli	15'016	203'667	284'786	3'136'555	13.6	11.0	5.3%	6.5%
<b>SAU totale</b>	<b>45'210</b>	<b>1'006'985</b>	<b>1'120'524</b>	<b>12'535'360</b>	<b>22.3</b>	<b>11.2</b>	<b>4.0%</b>	<b>8.0%</b>
Arboricoltura da legno	1'699	13'180	20'073	85'710	7.8	4.3	8.5%	15.4%
Boschi	10'760	160'812	268'532	2'864'889	14.9	10.7	4.0%	5.6%
Superficie non utilizzata	4'427	12'628	191'625	317'989	2.9	1.7	2.3%	4.0%
Altra superficie	20'106	61'499	433'192	670'010	3.1	1.5	4.6%	9.2%
<b>SAT totale</b>	<b>46'893</b>	<b>1'255'109</b>	<b>1'133'023</b>	<b>16'474'157</b>	<b>26.8</b>	<b>14.5</b>	<b>4.1%</b>	<b>7.6%</b>
Superficie irrigabile	28'665	679'949	483'608	3'826'467	23.7	7.9	5.9%	17.8%
Superficie irrigata	23'330	570'835	310'474	2'581'755	24.5	8.3	7.5%	22.1%

Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura e Ente Nazionale Risi

**Grafico 12** - Ripartizione % della SAT in Lombardia e in Italia (2020)



Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura



**Tabella 13** - Caratteristiche strutturali degli allevamenti lombardi e italiani, 2020.

	Lombardia		Italia		Consistenze medie		% Lombardia / Italia	
	allevamenti	capi	allevamenti	capi	Lombardia	Italia	allevamenti	capi
Bovini	10'502	1'579'910	95'020	5'693'451	150	60	11.1%	27.7%
- di cui vacche da latte	5'776	591'460	34'794	1'636'623	102	47	16.6%	36.1%
Ovini	2'339	126'388	56'456	6'994'897	54	124	4.1%	1.8%
Caprini	3'199	78'940	30'724	953'117	25	31	10.4%	8.3%
Equini	3'538	22'099	26'882	154'955	6	6	13.2%	14.3%
Suini	3'181	4'494'926	38'149	8'727'449	1'413	229	8.3%	51.5%
Avicoli	4'079	26'460'859	57'035	173'380'544	6'487	3'040	7.2%	15.3%

Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

Sempre secondo i dati ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura, in Lombardia erano presenti nel 2020 circa 19.000 allevamenti (9% del totale nazionale). La vocazione zootecnica dell'agricoltura lombarda è testimoniata dalle quote relative dei capi allevati sul totale nazionale. La Lombardia, infatti, concentra il 51,5% dei capi suini e il 27,7% dei capi bovini allevati in Italia (**Tabella 13**). La dimensione media degli allevamenti lombardi è di circa due volte e mezzo la media nazionale con riferimento agli allevamenti bovini e a ben 5 volte la media nazionale relativamente agli allevamenti suinicoli.

### Risultati produttivi

Nel 2021 la PPB agricola lombarda si è assestata su un valore di poco più di 8,4 miliardi di euro pari all'14% del totale nazionale. La composizione della PPB della branca agricoltura riafferma la vocazione zootecnica della regione. Infatti, le attività di allevamento contribuiscono alla formazione del 54% del valore della PPB, seguite dalle coltivazioni agricole (30,1%) e dalle attività secondarie e servizi connessi (**Tabella 14**). Se si considerano solo le attività di allevamento il contributo della regione sul valore prodotto a livello nazionale sale al 27%.

**Tabella 14** - Produzione agricola ai prezzi di base, consumi intermedi e valore aggiunto in Lombardia (2021).

	Lombardia			Italia			Lombardia / Italia
	mio.euro	% su tot PPB	% su comparto	mio.euro	% su tot PPB	% su comparto	%
Coltivazioni agricole	2'546	30.1	100.0	32'034	53.1	100.0	7.9
Erbacee	1'343	15.9	52.8	16'604	27.5	51.8	8.1
Foraggere	693	8.2	27.2	2'008	3.3	6.3	34.5
Arboree	509	6.0	20.0	13'422	22.2	41.9	3.8
Allevamenti	4'563	54.0	100.0	16'890	28.0	100.0	27.0

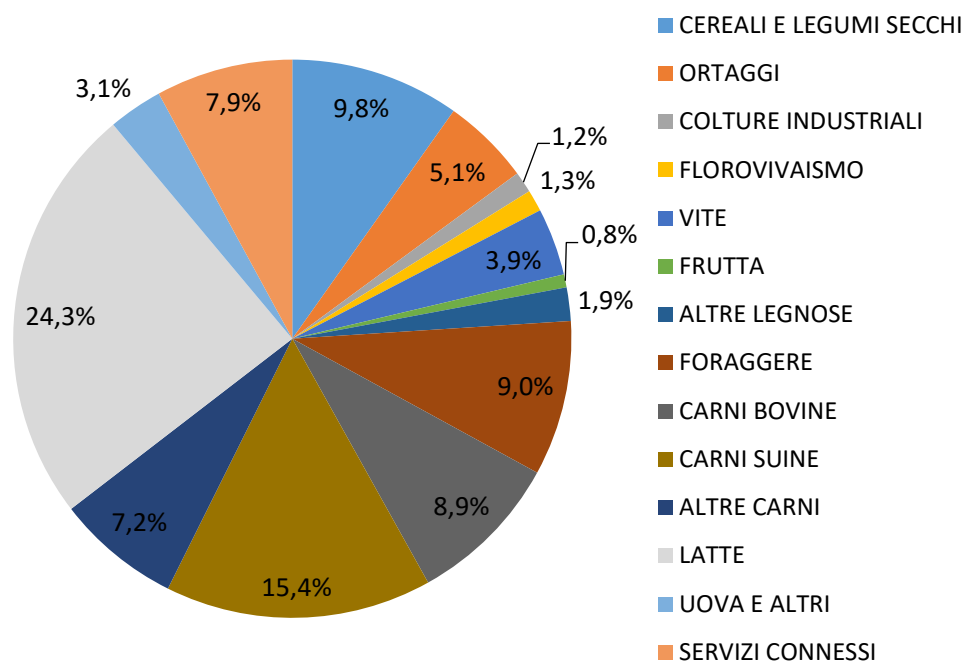
	Lombardia			Italia			Lombardia / Italia
	mio.euro	% su tot PPB	% su comparto	mio.euro	% su tot PPB	% su comparto	%
Carni	2'440	28.9	53.5	9'945	16.5	58.9	24.5
Latte	1'880	22.3	41.2	5'452	9.0	32.3	34.5
Altri zootecnici	243	2.9	5.3	1'493	2.5	8.8	16.3
Servizi connessi	613	7.3		7'196	11.9		8.5
Totale PPB beni e servizi agricoli	7'722	91.4		56'120	93.0		13.8
(+) attività secondarie*	808	9.6		5'324	8.8		15.2
(-) attività secondarie*	85	1.0		1'090	1.8		7.8
Totale PPB branca agricoltura	8'444	100.0		60'355	100.0		14.0
(-) Consumi intermedi	4'703	55.7		28'530	47.3		16.5
Valore aggiunto della branca agricoltura	3'741	44.3		31'825	52.7		11.8
Totale PPB della branca silvicoltura	298	100.0		2'652	100.0		11.2
(-) Consumi intermedi	78	26.3		390	14.7		20.1
Valore aggiunto della branca silvicoltura	220	73.7		2'262	85.3		9.7
Totale PPB della branca pesca e acquacoltura	29	100.0		1'283	100.0		2.2
(-) Consumi intermedi	12	41.1		615	47.9		1.9
Valore aggiunto della branca pesca e acquacoltura	17	58.9		669	52.1		2.5

*\*Per attività secondaria va intesa sia quella effettuata nell'ambito della branca attività agricola e quindi non separabile, vale a dire agriturismo, trasformazione del latte, frutta e carne, evidenziata con il segno (+) e sia quella esercitata da altre branche d'attività economiche nell'ambito delle coltivazioni e degli allevamenti (per esempio da imprese commerciali) che vengono evidenziate con il segno (-).*

Fonte: ISTAT

Per quanto riguarda i singoli comparti predominano, in termini di incidenza sulla PPB della branca agricoltura, quelli delle carni (28,9%), del latte (22,3%) e delle coltivazioni erbacee (15,9%). L'incidenza in termini di valore dei singoli comparti è ulteriormente dettagliata dal **Grafico 13** (l'incidenza è qui misurata sulla PPB dei beni e servizi agricoli, escludendo quindi le attività secondarie). Con l'apporto della branca silvicoltura (298 milioni di euro nel 2021) e della branca pesca e acquacoltura (29 milioni di euro), la PPB del settore primario raggiunge gli 8,77 miliardi di euro nel 2021.

**Grafico 13** - Valore della produzione agricola ai prezzi di base per principali comparti in Lombardia (2021). Fonte dati ISTAT.

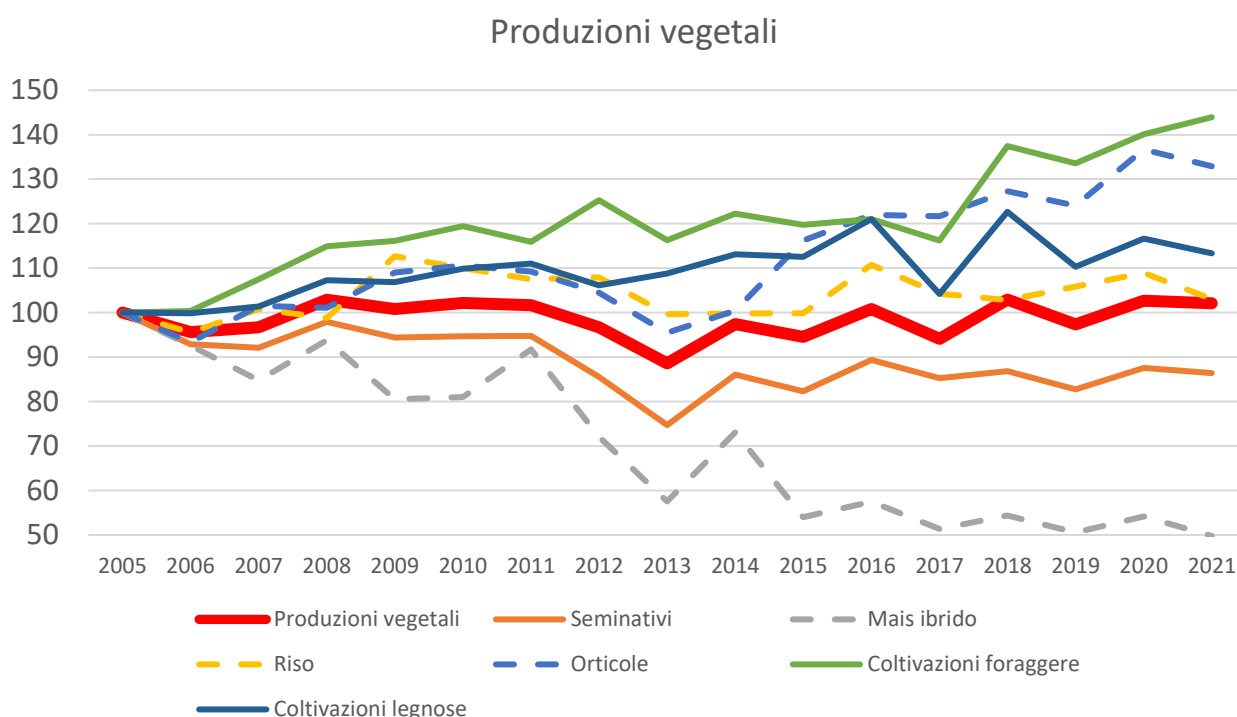


**Tabella 15** - Valore delle principali produzioni vegetali (.000 euro, 2021). Fonte ISTAT.

	Lombardia	Italia	% Lombardia / Italia
CEREALI	737'469	5'216'789	14.1%
frumento tenero	88'861	687'936	12.9%
frumento duro	31'916	2'012'024	1.6%
orzo	26'307	219'103	12.0%
mais ibrido	413'628	1'603'557	25.8%
riso	141'226	328'909	42.9%
PATATE E ORTAGGI	394'270	9'124'784	4.3%
pomodori	90'255	1'266'460	7.1%
pozioni	71'629	361'415	19.8%
lattuga	55'675	680'325	8.2%
COLTIVAZIONI INDUSTRIALI	94'491	796'203	11.9%
soia	83'393	397'765	21.0%
FLOROVIVAISMO	96'734	1'294'819	7.5%
COLTIVAZIONI FORAGGERE	693'497	2'008'346	34.5%
COLTIVAZIONI LEGNOSE	509'152	13'421'976	3.8%
prodotti vitivinicoli	301'290	5'876'351	5.1%
prodotti olivicoltura	1'043	1'822'757	0.1%
frutta	58'317	2'994'261	1.9%

Scendendo ulteriormente nel dettaglio delle singole produzioni, partendo dalle produzioni vegetali (**Tabella 15**) per poi procedere sulle produzioni animali (**Tabella 16**), si può valutare il contributo in termini di valore rispetto al contesto nazionale. Da questo punto di vista la Lombardia rappresenta una quota importante della cerealicoltura nazionale (14,1%), con punte molto elevate per il riso (42,9%) e il mais (25,8%). Elevato anche il contributo regionale sulle coltivazioni foraggere (34,5%) e discreti quelli sulle colture industriali (11,9%) e sul florovivaismo (7,5%). Al contrario la quota sul valore nazionale delle colture orticole e legnose agrarie risulta tradizionalmente più modesta. Il trend in valore delle principali produzioni vegetali in Lombardia, dal 2005 al 2021, **Grafico 14**, mostra un classico andamento altalenante, condizionato dall'andamento meteorologico, che influenza le rese produttive. Tuttavia, si possono osservare tendenze di medio periodo che vedono dinamiche crescenti per le coltivazioni foraggere, le orticole e le legnose, e negative per i seminativi (soprattutto il mais). Complessivamente il valore delle produzioni vegetali a prezzi costanti si è mantenuto stabile nel periodo considerato.

**Grafico 14** - Andamento del valore delle principali produzioni vegetali in Lombardia dal 2005 al 2021 (2005=100)\*.



Fonte: ISTAT

\*valori concatenati 2015

Passando al dettaglio delle produzioni zootecniche è possibile evidenziare come il contributo regionale sul totale nazionale sia, in termini di valore, generalmente molto elevato (**Tabella 16**). Infatti, la Lombardia realizza il 39,1% del valore delle carni suine, il 38,4% del valore del latte bovino e il 23,2% del valore delle carni bovine. Rilevanti sono anche le quote regionali sulle produzioni avicole e apistiche nazionali.

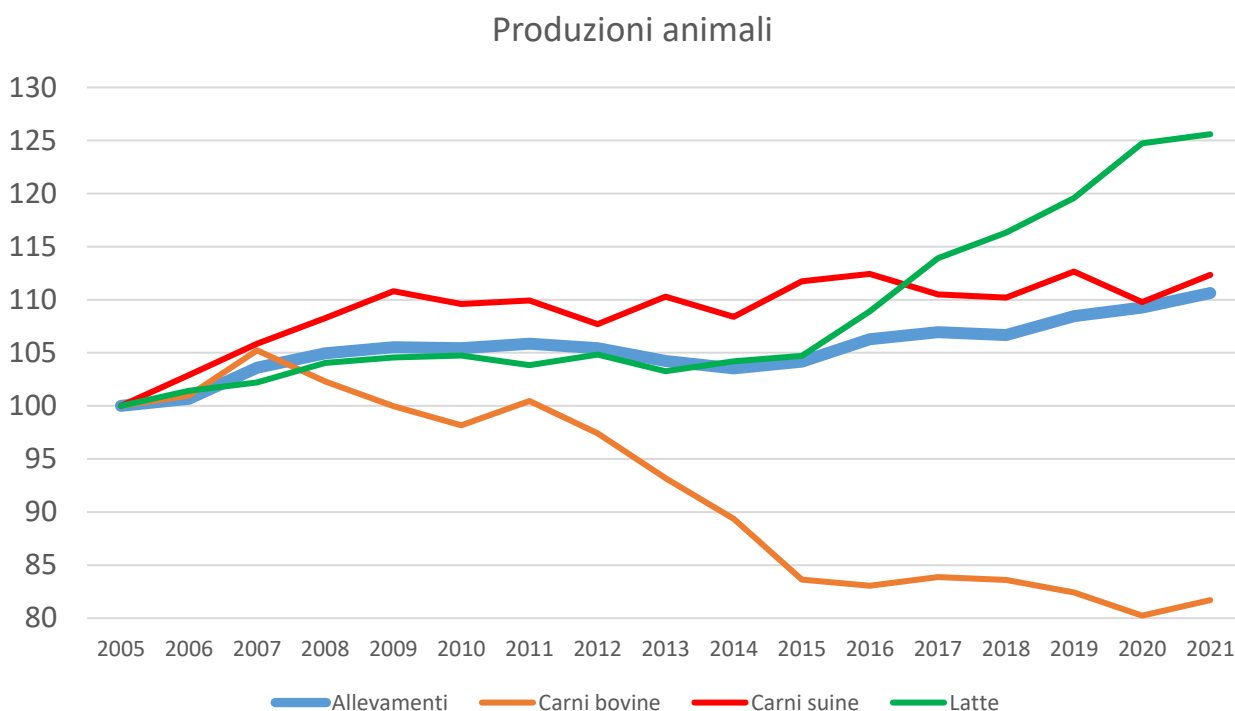
Il trend in valore delle produzioni zootecniche lombarde 2005-2021 mostra, dopo un lungo periodo di stasi, una recente crescita, guidata dalle produzioni suinicole e, soprattutto, dal comparto latte. Sul lato opposto il comparto carni bovine evidenzia una decisa contrazione, che tuttavia sembra essersi interrotta dal 2015 in poi (**Grafico 15**).

**Tabella 16** - Valore delle principali produzioni zootecniche in Lombardia (.000 euro, 2021).

	Lombardia	Italia	% Lombardia / Italia
Carni bovine	690'423	2'977'100	23.2%
Carni suine	1'192'352	3'052'185	39.1%
Carni ovine e caprine	2'239	167'273	1.3%
Carni avicole	481'656	2'926'949	16.5%
Latte di vacca e bufala	1'876'245	4'880'096	38.4%
Latte di pecora e capra	3'937	572'330	0.7%
Uova	238'373	1'456'354	16.4%
Miele	4'460	27'587	16.2%

Fonte: ISTAT

**Grafico 15** - Andamento del valore delle principali produzioni zootecniche in Lombardia dal 2005 al 2021 (2005=100)\*.



Fonte: ISTAT

\*valori concatenati 2015

## Superfici, allevamenti e produzioni

La **Tabella 17** offre uno spaccato sulle superfici e le produzioni delle principali coltivazioni praticate in Lombardia e in Italia nel 2021. Particolarmente rilevante appare il contributo della regione sulle produzioni risicole, maidicole e foraggere nazionali.

La dinamica 2005-2021 delle superfici coltivate (**Grafico 16**) presenta una decisa contrazione delle superfici coltivate a mais da granella, scese dai circa 260.000 ettari del 2005 a 128.000 ettari nel 2021. A tale contrazione ha sicuramente contribuito l'introduzione del greening nell'ambito della nuova PAC 2015-2022, ed in particolare la pratica della diversificazione dei seminativi, mirata al superamento della monocoltura. La riduzione del mais è stata controbilanciata dall'incremento della soia e dell'erba medica che, in quanto colture azotofissatrici, possono essere utilizzate per soddisfare, oltre che la pratica greening della diversificazione dei seminativi, anche quella della creazione di ecological focus areas (EFA) sempre sulla superficie a seminativo. Rilevante è inoltre l'incremento delle superfici dedicate a mais ceroso, principale produzione foraggera a supporto dell'allevamento bovino, mentre le superfici dedicate ai prati permanenti mostrano un continuo declino, tanto da scendere al di sotto dei 100.000 ettari a livello regionale.

Analogamente a quanto illustrato per le produzioni vegetali, la **Tabella 18** quantifica la dotazione in termini di capi e le produzioni zootecniche di Lombardia e Italia. Interessante sottolineare come in Lombardia si allevino il 50,6% dei capi suini e il 24,5% dei capi bovini nazionali.

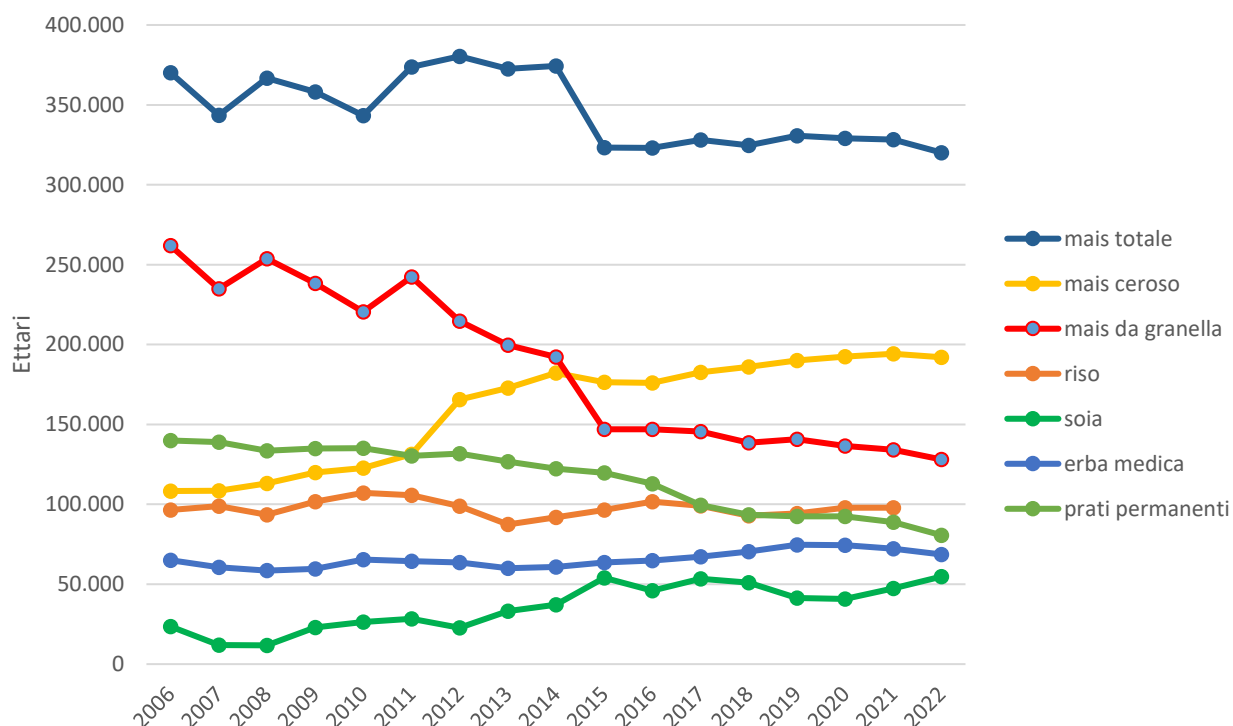
**Tabella 17** - Superfici e produzioni delle principali coltivazioni in Lombardia e Italia (2021)

Coltivazioni	Lombardia			Italia			Lombardia/Italia	
	Superficie totale (ha)	Resa (t/ha)	Produzione raccolta (000 t)	Superficie totale (ha)	Resa (t/ha)	Produzione raccolta (000 t)	% superficie	% produzione
Cereali	326'990	8.5	2'772	2'978'216	5.5	16'327	11.0%	17.0%
Frumento tenero	56'123	6.6	371	498'105	6.1	3'053	11.3%	12.2%
Orzo	20'068	6.3	127	251'762	4.2	1'060	8.0%	12.0%
Riso	97'800	6.1	598	227'038	6.5	1'465	43.1%	40.8%
Mais da granella	134'129	11.6	1'562	588'597	10.3	6'060	22.8%	25.8%
Semi oleosi	53'837	3.9	211	420'653	2.9	1'222	12.8%	17.3%
Colza	3'457	3.8	13	17'843	3.0	54	19.4%	24.4%
Soia	47'325	3.9	186	285'464	3.1	887	16.6%	21.0%
Legumi secchi	5'453	4.1	22	104'218	1.9	203	5.2%	11.0%
Piante da tubero	636	28.7	18	46'699	29.2	1'362	1.4%	1.3%
Ortaggi in piena aria	16'271	54.8	891	378'488	31.5	11'934	4.3%	7.5%
Cocomero	1'586	59.3	94	13'251	48.9	648	12.0%	14.5%
Pomodoro da industria	7'535	81.4	613	77'150	72.3	5'579	9.8%	11.0%
Popone o melone	2'655	35.4	94	23'534	25.8	607	11.3%	15.5%
Ortaggi in serra	2'620	39.3	103	44'933	54.2	2'436	5.8%	4.2%
Foraggere	412'030	49.4	20'357	2'482'228	23.5	58'277	16.6%	34.9%

Coltivazioni	Lombardia			Italia			Lombardia/Italia	
	Superficie totale (ha)	Resa (t/ha)	Produzione raccolta (000 t)	Superficie totale (ha)	Resa (t/ha)	Produzione raccolta (000 t)	% superficie	% produzione
temporanee								
Erbai	325'467	49.2	16'004	1'254'941	26.9	33'755	25.9%	47.4%
Mais ceroso	194'245	59.2	11'508	375'493	53.6	20'125	51.7%	57.2%
Loietto	27'443	39.0	1'070	88'354	23.8	2'106	31.1%	50.8%
Prati avvicendati	86'563	50.3	4'353	1'227'287	20.0	24'522	7.1%	17.8%
Erba medica	72'205	52.4	3'786	694'481	26.5	18'419	10.4%	20.6%
Prati polifiti	11'131	40.6	452	345'079	10.9	3'751	3.2%	12.1%
Foraggiere permanenti	203'113	13.5	2'741	3'507'018	5.0	17'501	5.8%	15.7%
Prati permanenti	88'864	27.3	2'423	791'733	11.5	9'086	11.2%	26.7%
Pascoli	114'249	2.8	319	2'715'285	3.1	8'415	4.2%	3.8%
Frutta fresca e secca	5'098	13.7	70	438'474	10.9	4'791	1.2%	1.5%
Melo	1'582	31.6	50	56'957	38.8	2'212	2.8%	2.3%
Pero	731	5.3	4	28'329	9.6	273	2.6%	1.4%
Uva da vino	21'671	9.2	199	678'069	10.5	7'106	3.2%	2.8%
Olivo	2'315	0.5	1	1'128'995	2.0	2'271	0.2%	0.1%

Fonte: ISTAT ed Ente Nazionale Risi

**Grafico 16** - Andamento delle superfici delle principali colture in Lombardia dal 2006 al 2021 (ettari).

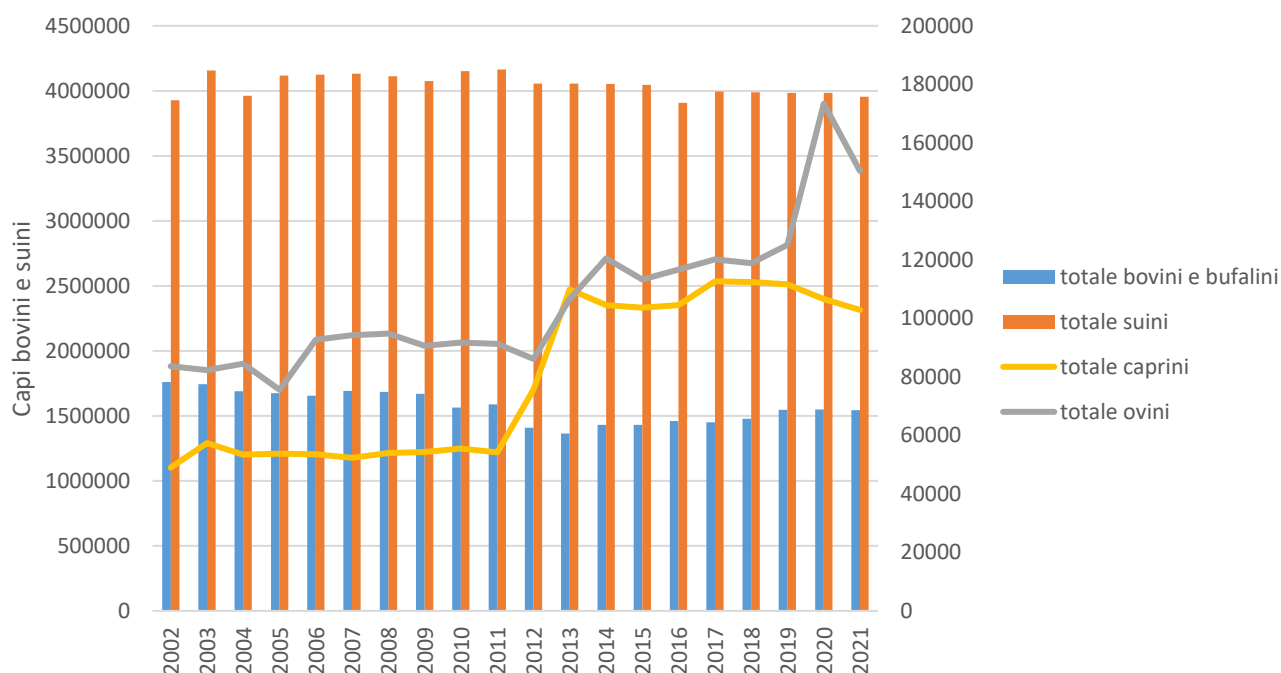


Fonte: ISTAT e Ente Nazionale Risi

**Tabella 18** - Consistenze e produzioni degli allevamenti in Lombardia (2021)

Allevamenti	Lombardia		Italia		Lombardia / Italia	
	Numero di capi	Produzione (t)	Numero di capi	Produzione (t)	% capi	% produz.
Bovini - Carni bovine	1'541'541	303'297	5'870'874	1'239'906	26.3	24.5
Suini - Carni suine	3'955'536	843'699	8'407'968	1'668'714	47.0	50.6
Ovicapri - Carni ovicaprine	253'245	800	7'789'099	53'287	3.3	1.5
Pollame	n.d.	348'000	n.d.	1'858'082	n.d.	18.7
Vacche e bufale - Latte di vacca e bufala (000 hl)	538'421	5'141'346	1'830'990	13'090'116	29.4	39.3
Pecore e capre - Latte di pecora e capra (000 hl)	194'695	3'774	6'691'400	636'905	2.9	0.6
Uova (milioni di pezzi)	n.d.	2'153'000	n.d.	12'807'949	n.d.	16.8
Miele	n.d.	400	n.d.	2'606	n.d.	15.3

Fonte: ISTAT

**Grafico 17** - Andamento dei capi zootecnici in Lombardia dal 2002 al 2021.

Fonte: ISTAT

La dinamica della numerosità dei capi zootecnici in Lombardia 2002-2021 (**Grafico 17**) evidenzia come i capi suini si siano mantenuti su un livello di circa 4 milioni, mentre quelli bovini siano diminuiti collocandosi per diversi anni al di sotto degli 1,5 milioni. Tuttavia, negli ultimi anni si assiste ad un'interessante ripresa che vede la soglia degli 1,5 milioni di nuovo superata. I capi caprini e ovini, pur poco rilevanti in termini di numerosità assoluta, hanno subito un notevole incremento fra il 2010 e il 2015 per poi stabilizzarsi. Gli ovini nel 2020 hanno fatto registrare un nuovo balzo in avanti fino alle 173.000 unità.